



Internazionale

Dichiarazione della WFTU sul vertice 2023 della NATO



Nazionale, 11/07/2023

08 luglio 2023

La Federazione Sindacale Mondiale, a nome dei suoi 105 milioni di lavoratori che vivono, lavorano e lottano in 133 Paesi dei 5 continenti, condanna fermamente i piani imperialisti della NATO e considera il Vertice del 2023, che si terrà l'11 e il 12 luglio a Vilnius, in Lituania, un'ulteriore palese provocazione all'intera umanità pacifica.

I popoli di tutto il mondo sanno bene che la sanguinosa missione di questa alleanza imperialista è quella di mantenere, e se possibile espandere, l'attuale correlazione di forze favorevole ai Paesi della NATO per salvaguardare i profitti dei loro monopoli. Nel sistema imperialista, caratterizzato da una feroce competizione tra le forze imperialiste per il controllo geopolitico e il controllo delle risorse energetiche e delle loro vie di trasporto, sia i popoli degli Stati membri della NATO sia i popoli degli altri Paesi non hanno nulla da aspettarsi dalle alleanze e dalle guerre imperialiste se non morte, sofferenza, povertà e miseria. Il movimento sindacale mondiale di classe, i sindacati militanti e coloro che vogliono veramente la pace lottano con coerenza e continuità contro la NATO, che costituisce una macchina da guerra aggressiva al servizio degli interessi dei Paesi imperialisti dell'alleanza. I popoli del mondo hanno un'esperienza diretta dei crimini della NATO e sanno che la NATO non significa altro che interventi, guerre, giunte, rifugiati, fame, distruzione e morte.

La WFTU condanna la continuazione degli interventi militari e delle guerre, l'accelerazione della militarizzazione delle relazioni internazionali e l'aumento delle spese militari; chiede la fine immediata di tutti i conflitti armati imperialisti, il pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e del diritto di ogni popolo di scegliere liberamente il proprio presente e futuro.

Denunciamo le esclusioni, le discriminazioni, gli embarghi e le sanzioni imposte dagli Stati Uniti, dalla NATO e dall'Unione Europea nei confronti di vari Paesi, poiché hanno un impatto negativo sul tenore di vita delle famiglie a basso reddito, dei lavoratori, dei piccoli agricoltori poveri e degli strati popolari in generale.

Il movimento sindacale internazionale denuncia l'intenzione del Vertice NATO di aggiungere nuovi Piani regionali, ma anche di definire un limite minimo del 2% del PIL per le spese militari, che inasprisce il confronto e approfondisce i preparativi e il rischio di un conflitto imperialista generalizzato con conseguenze disastrose per gli strati popolari e la gente comune.

In aggiunta alle condizioni di aumento generalizzato dei prezzi, all'inflazione e alle politiche di austerità a lungo termine che hanno ridotto tutte le spese legate ai bisogni popolari e al tenore di vita dei lavoratori; in un'epoca in cui tutte le richieste dei lavoratori per l'istruzione, la salute, la sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose vengono respinte dai governi borghesi con il pretesto della mancanza di risorse, ecc, l'ulteriore aumento delle spese militari è provocatorio e rivelatore delle loro intenzioni.

La Federazione Mondiale dei Sindacati è fermamente convinta che le spese militari privino le persone del diritto fondamentale di vivere con dignità e che la NATO destabilizzi il mondo e chiede lo scioglimento incondizionato e urgente della NATO. La WFTU invita i lavoratori di tutto il mondo a lottare contro le guerre imperialiste e il sistema che le crea, a lottare per la pace nel mondo e la solidarietà tra i popoli, a opporsi allo spreco di risorse e denaro per scopi militari, a chiedere lo smantellamento delle armi nucleari e l'immediato disimpegno dalla NATO.

I popoli del mondo, i lavoratori del mondo non hanno nulla che li divide e possono vivere in pace, solidarietà e cooperazione.